



LINEE GUIDA

Per la corretta applicazione delle misure di contenimento Covid-19

1. **ALLENAMENTO a Porte CHIUSE** degli ATLETI AGONISTI tesserati CSEN partecipanti a EVENTI e COMPETIZIONI di livello AGONISTICO riconosciuti di PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE con provvedim. del CONI e del CIP
2. **ORGANIZZAZIONE COMPETIZIONI** di cui sopra.

(aggiornate al D.L. 52/2011)

www.csen.it



INDICE

PAGINA 2 – PREMESSE

PAGINA 5 – DEFINIZIONI

PAGINA 6 – CARATTERISTICHE DELL'AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

PAGINA 6 – MODALITÀ DI TRASMISSIONE

PAGINA 7 – SINTOMI

PAGINA 7 – STRUMENTI DI DIAGNOSI E RIENTRI POST COVID

PAGINA 7 - CERTIFICAZIONE MEDICA DI IDONEITÀ ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA

PAGINA 9 – PRATICHE DI IGIENE COMUNI A TUTTI

PAGINA 10 – LINEE GUIDA ALLENAMENTI a PORTE CHIUSE ATLETI AGONISTI all'interno di PALESTRE/CENTRI SPORTIVI/SCUOLE DI DANZA

PAGINA 14 – LINEE GUIDA ATTIVITÀ SPORTIVA ALLENAMENTO ATLETI AGONISTI in IMPIANTI ALL'APERTO SENZA PUBBLICO

PAGINA 16 – LINEE GUIDA ALLENAMENTI ATLETI AGONISTI a PORTE CHIUSE o IN IMPIANTI ALL'APERTO senza PUBBLICO per gli SPORT DA CONTATTO

PAGINA 17 – LINEE GUIDA ORGANIZZAZIONE COMPETIZIONI RICONOSCIUTE DAL CONI di PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE

PAGINA 19 – ORGANIZZAZIONE EVENTI PER DISCIPLINE SPORTIVE SENZA CONTATTO

PAGINA 26 – ORGANIZZAZIONE EVENTI DISCIPLINE SPORTIVE da CONTATTO

PAGINA 28 – FAQ MINISTERIALI

PAGINA 32 – Allegato 1 – DECRETO DIPARTIMENTO DELLO SPORT 13 ottobre 2020

PAGINA 40 – ALLEGATO 2 – FOGLIO PRESENZE

PAGINA 41 – ALLEGATO 3 – CIRCOLARE MINISTERO SANITÀ "IDONEITÀ ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA IN ATLETI NON PROFESSIONISTI COVID 19 POSITIVI GUARITI e in ATLETI CON SINTOMI SUGGERITIVI PER COVID 19 in ASSENZA DI DIAGNOSI da SARS-COV-2".

Premesso che:

1. Il nuovo protocollo attuativo delle **"Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, redatto dall'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri"** è redatto sulla base delle precedenti Linee guida del 22 ottobre 2021, aggiornandone alcuni elementi, sulla base dei più recenti provvedimenti emanati in tema di contenimento degli effetti della pandemia da COVID-19 quali il DPCM 2 marzo 2021 e il Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52. Ricordiamo che le "Le linee guida, ai sensi dell'art. 1 lettera f e g del DPCM 26 aprile 2020, pubblicate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con prot. N. 3180 del 04/05/2020 sulla base del Rapporto denominato "Lo sport riparte in sicurezza", trasmesso dal CONI e dal CIP il 26 aprile 2020 e redatto con la collaborazione del Politecnico di Torino, prevedevano che fosse cura degli Enti sportivi (FSN, DSA, EPS), riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, emanare appositi Protocolli di dettaglio che tenessero conto tanto delle indicazioni delle **"Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, redatto dall'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri"**, quanto delle specificità delle singole discipline e delle indicazioni tecnico-organizzative per garantire il rispetto delle indicazioni di sicurezza da parte dei gestori degli impianti di propria competenza, o delle associazioni e/o di qualunque altro soggetto di rispettiva affiliazione.
2. L'articolo 1 comma 14 del DECRETO-LEGGE n. 33 del 16 maggio 2020 (recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19), per come confermato dall'articolo 4 del D.L. 52 del 22 aprile 2021, stabilisce che le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale;
3. L'articolo 5, comma 1, del D.L. 52 del 22 aprile 2021 stabilisce, che gli Spettacoli aperti al pubblico, a decorrere dal 26 aprile 2021, in zona gialla, devono svolgersi nel rispetto di linee guida adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020.
4. Lo stesso articolo 5, comma 2, del D.L. n. 52 all'oggetto stabilisce che a decorrere dal 1° giugno 2021, in zona gialla, gli eventi e alle competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP), riguardanti gli sport individuali

e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali, potranno avvenire con la presenza di pubblico, nei limiti stabiliti allo stesso comma, nel rispetto delle linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico.

5. Fatte salve eventuali singole Ordinanze Regionali più restrittive vige l'ufficialità delle Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive emanato dalla CONFERENZA delle REGIONI e delle PROVINCE AUTONOME, pubblicate sul sito istituzionale del suddetto organismo di coordinamento politico e confronto fra i presidenti delle giunte regionali e delle province autonome – datate 8 ottobre 2020.
6. L'articolo 6 del D.L. 52/2021 stabilisce che: a decorrere dal 15 maggio 2021 in zona gialla sono consentite le attività di piscine all'aperto in conformità a protocolli e linee guida adottati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento dello sport, sentita la FMSI, sulla base di criteri definiti dal CTS; a decorrere dal 1° giugno 2021, in zona gialla, sono consentite le attività di palestre in conformità Agli stessi protocolli e linee guida; a decorrere dal 26 aprile 2021, in zona gialla, nel rispetto delle medesime linee guida è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto, essendo, comunque, interdetto l'uso di spogliatoi se non diversamente stabilito dalle linee guida di cui al primo periodo.
7. L'articolo 11, del D.L. 52/2021, proroga i termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 fino al 31 luglio 2021.
8. Che per Protocollo di contrasto al COVID-19 si intende (FAQ n. 6 del Dipartimento Sport) l'apposito protocollo adottato dalle Federazioni sportive nazionali (FSN), dalle Discipline sportive associate (DSA) o dagli Enti di promozione sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI in attuazione delle disposizioni governative, contenente norme di dettaglio per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono le attività sportive organizzate.
9. **Dal combinato del D.L. 52/2021 e del DPCM 2 Marzo 2021:**

Restano consentiti in **zona gialla**, ai sensi DPCM 2 marzo 2021:

- Lo svolgimento di attività sportiva e motoria all'aperto e nei centri sportivi all'aperto. Non è consentito l'utilizzo degli spogliatoi interni ai centri sportivi.
- Gli eventi e le competizioni, riconosciuti di preminente interesse nazionale dal Coni e dal Cip, riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive FSN/DSA/EPS.
- Le sessioni di allenamento degli atleti agonisti (considerati tali poiché in possesso di certificazione d'idoneità agonistica di cui al DM 18/02/1982 e alla circolare del ministero della sanità n. 7 del 31 gennaio 1983), professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni sopra citate, a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli delle rispettive FSN/DSA/EPS.
- Inoltre, ai sensi di quanto stabilito dal Decreto Legge Riaperture sono altresì consentiti (solo ed esclusivamente in ZONA GIALLA): A decorrere dal 26 aprile 2021, (ai sensi dell'articolo 6 - COMMA 3), nel rispetto delle linee guida adottate dal Dipartimento per lo sport, sentita

FMSI, sulla base di criteri definiti dal CTS, lo svolgimento all'aperto di QUALSIASI attività SPORTIVA anche di SQUADRA e di CONTATTO. E' comunque VIETATO l'uso di spogliatoi se non diversamente stabilito dalle linee guida di cui sopra. A decorrere dal 15 maggio 2021, (ai sensi dell'articolo 6 - COMMA 1), le attività di piscine all'aperto in conformità a protocolli e linee guida adottati dal Dipartimento dello sport, sentita la FMSI, sulla base di criteri definiti dal CTS. A decorrere dal 1° giugno 2021, (ai sensi ai sensi dell'articolo 6 del - COMMA 2), le attività di PALESTRE in conformità ai protocolli e alle linee guida adottati dal Dipartimento dello sport, sentita la FMSI, sulla base di criteri definiti dal CTS. A decorrere dal 1° giugno 2021, (ai sensi dell'articolo 5 - COMMA 2), è consentito, con la presenza di pubblico, lo svolgimento di Eventi e Competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del CONI e del CIP, riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive FSN/DSA/EPS ovvero da organismi sportivi internazionali. La capienza consentita non può essere superiore al 25 % di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida adottate dal Dipartimento per lo sport, sentita la FMSI, sulla base di criteri definiti dal CTS. Quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, gli eventi e le competizioni sportive, di cui al presente comma, si svolgono senza la presenza di pubblico. Per eventi o competizioni di particolare rilevanza, che si svolgono anche al chiuso, il Sottosegretario con delega allo sport può anche stabilire, sentito il Ministro della salute, una data diversa rispetto al 1° giugno 2021. Per eventi o competizioni di cui sopra, di particolare rilevanza, che si svolgono anche al chiuso, il predetto Sottosegretario può anche stabilire, sentito il Ministro della salute, una data diversa dal 1 giugno 2021. Le linee guida possono prevedere, con riferimento a particolari eventi, che l'accesso sia riservato soltanto ai soggetti in possesso delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9.

Restano consentiti in **zona ARANCIONE**:

- **Lo svolgimento di attività sportiva e motoria all'aperto e nei centri sportivi all'aperto.** L'attività sportiva non si potrà svolgere al di fuori del proprio Comune di residenza, salvo quanto specificato all'art. 35 comma 2 del DPCM del 02 marzo 2021 (per poter usufruire di servizi non sospesi e non disponibili nel proprio comune. **Non è consentito l'utilizzo degli spogliatoi interni ai centri sportivi.**
- Gli **eventi e le competizioni, riconosciuti di preminente interesse nazionale dal Coni e dal Cip**, riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva.
- Le **sessioni di allenamento degli atleti agonisti di FSN/DSA/EPS** (considerati tali poiché in possesso di certificazione d'idoneità agonistica di cui al DM 18/02/1982 e alla circolare del ministero della sanità n. 7 del 31 gennaio 1983), professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni sopra citate sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli delle rispettive FSN/DSA/EPS.

Sono consentiti in **Zona Rossa**:

- Sono sospesi tutti gli eventi e le competizioni organizzati dagli EPS, mentre sono consentiti gli eventi e le competizioni sportive, organizzate da FSN/DSA/Organismi Internazionali, riconosciute di preminente rilevanza nazionale dal CONI e dal CIP, che si tengano all'aperto o al chiuso, senza pubblico.
- Sono CONSENTITE le SESSIONI di allenamento degli atleti agonisti di FSN/DSA/EPS (considerati tali poiché in possesso di certificazione d'idoneità agonistica di cui al DM 18/02/1982 e alla circolare del ministero della sanità n. 7 del 31 gennaio 1983), professionisti e non professionisti, partecipanti alle competizioni sopra citate sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli delle rispettive FSN/DSA/EPS.

Il CSEN, pertanto, nel consigliare di attenersi scrupolosamente alle linee guida che dovessero essere emanate, attraverso apposite ordinanze, dalle singole Regioni ha sintetizzato le seguenti schede tecniche contenenti indirizzi operativi specifici, validi per i singoli settori di attività sportiva, finalizzati a fornire uno strumento sintetico e immediato di applicazione delle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale, per sostenere un modello di attività compatibile con la tutela della salute dei propri TESSERATI AGONISTI, al fine di una corretta applicazione delle misure di contenimento a carattere per l'ALLENAMENTO a Porte CHIUSE degli ATLETI AGONISTI partecipanti alle COMPETIZIONI di livello AGONISTICO e riconosciuti di PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE.

DEFINIZIONI

- ✓ Per **operatore sportivo** si intende sia chi pratica l'attività sia le persone autorizzate a stare nell'impianto sportivo (collaboratori a vario titolo, accompagnatori, guida non atleta, ecc.). La definizione, per estensione concettuale, include ogni professionista in possesso della laurea triennale in Scienze Motorie o Diploma ISEF.
- ✓ Per **sito sportivo** si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di attività fisica e sportiva, eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori. La definizione include anche i centri di attività motoria che indicano indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di attività fisica e sportiva eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, il cui coordinamento, la direzione o la gestione delle attività' fisico-motorie è svolta da soggetti in possesso del diploma ISEF o di laurea quadriennale in Scienze motorie o di laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività sportive (LM 68) o in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM 67) o in Management dello sport (LM 47) purché in possesso della laurea triennale in Scienze motorie. Le indicazioni delle presenti Linee Guida si applicano anche alle cosiddette "palestre della salute", ovvero a centri analoghi, idonei ad accogliere cittadini in fase post riabilitativa o con patologie croniche non trasmissibili stabilizzate (cardiopatici, broncopneumopatici, diabetici, nefropatici...) per lo svolgimento di programmi di esercizio fisico prescritti dal medico, nonché agli altri spazi dove è possibile fare dell'esercizio fisico, anche al fine di contrastare gli effetti negativi della sedentarietà,

tarato alla propria condizione con caratteristiche che lo rendono idoneo ad ottimizzarne i benefici ricavati in termini di salute, minimizzando i possibili rischi (cfr. a titolo esemplificativo quanto previsto dalla L.R. 8/2015 del Veneto).

- ✓ Per **organizzazione sportiva** si intende ogni Federazione Sportiva Nazionale (FSN), Disciplina Sportiva Associata (DSA), Ente di Promozione Sportiva (EPS) e relativi nuclei associativi (associazioni e società costituite ai sensi dell'art. 90 della l. n. 289/2002 e s.m.i. ed iscritte nel Registro Nazionale istituito ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 242/1999 e s.m.i.; società di cui alla l. n. 91/1981; gruppi sportivi di cui all'art. 6 della l. n. 78/2000) ovvero, in assenza di affiliazione, l'organizzazione che pratica discipline sportive di competenza dei predetti organismi sportivi riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, ovvero enti/organizzazioni/associazioni che svolgano attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico (palestre, piscine, centri fitness, centri danza).

CARATTERISTICHE DELL'AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio 2020 l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). L'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

SARS-Cov-2, unitamente alle sue varianti, è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità. Il virus viene emesso con le secrezioni respiratorie dalle persone infette sia durante la fase che precede la comparsa dei sintomi che durante la fase sintomatica della malattia. Possono contagiare anche le persone infette che non sviluppano sintomi di malattia; la probabilità di contagiare appare comunque maggiore se sono presenti sintomi respiratori, quali in particolare la tosse. Infine l'aumento di frequenza respiratoria legato all'esercizio fisico, attività quali il canto possono aumentare l'emissione di virus. La modalità principale di contagio è quella che si realizza quando le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette vengono a contatto direttamente con le mucose delle vie respiratorie ed oculari di una persona suscettibile. I droplets, goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra, anche se in alcuni casi, in ragione anche dei movimenti d'aria in un ambiente chiuso, dello spostamento d'aria causato dall'atleta e/o del posizionamento in scia possono percorrere distanze maggiori. Questa è la ragione per cui la probabilità di contagio è funzione del

distanziamento delle persone, ed un distanziamento di almeno un metro è considerato necessario per ridurre il rischio di trasmissione. Una seconda modalità di trasmissione è rappresentata dal contagio indiretto attraverso oggetti o superfici. Tale modalità si può realizzare quando una persona suscettibile tocca con le mani oggetti o superfici contaminate da secrezione respiratorie di soggetti infetti, e si tocca quindi occhi o bocca. Una modalità meno frequente, ma ritenuta possibile, è quella tramite aerosol, ovvero tramite la contaminazione dell'aria ambiente da parte di particelle respiratorie di minori dimensioni che possono rimanere sospese nell'aria. Un corretto ricambio d'aria in ambienti confinati è necessario per ridurre il rischio, apparentemente comunque limitato, di trasmissione per aerosol. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

SINTOMI

Il periodo di incubazione della malattia ha un valore mediano di 5-6 giorni e può andare da 2 a 10 giorni, e raramente protrarsi fino a 14 giorni. I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza multiorgano, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere. Come altre malattie respiratorie, l'infezione da SARS-Cov2 può causare sintomi respiratori lievi, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale con quadri di insufficienza multiorgano. L'infezione colpisce tutte le fasce di età. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2, obesità e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli di altre affezioni respiratorie acute, inclusa l'influenza, è necessario, in caso di sospetto clinico, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

STRUMENTI DI DIAGNOSI E RIENTRI POST COVID

Ci sono diversi strumenti utili per identificare l'infezione da SARS-CoV-2: tamponi molecolari, test rapidi antigenici, test sierologici. Per tutti i necessari approfondimenti si rimanda al sito del Ministero della Salute o a quello dell'Istituto Superiore di Sanità. Si ricorda che in caso di rilevata positività in atleti o frequentati di piscine e palestre, è necessario seguire le indicazioni fornite dal Ministero della salute per un rientro sicuro all'attività sportiva. Gli atleti COVID+ accertati e guariti, per essere riammessi alle attività sportive, dovranno presentare una certificazione delle competenti autorità sanitarie o di un infettivologo, che certifichi l'avvenuta guarigione e dovranno sottoporsi a nuova visita medico-sportiva ed ottenere una "attestazione return to play".

CERTIFICAZIONE MEDICA DI IDONEITA' ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA

Con espresso riguardo alla certificazione di idoneità agonistica, si precisa che tutti gli Atleti devono essere in possesso della certificazione di idoneità agonistica in corso di validità. La norma di riferimento sul tema è il D.M. 18 febbraio 1982 “Norme per la tutela sanitaria dell’attività sportiva agonistica”, che all’articolo 1, impone – ai fini della tutela della salute – “a coloro che praticano attività sportiva agonistica di sottoporsi previamente e periodicamente al controllo dell’idoneità specifica allo sport che intendono svolgere o svolgono”. L’articolo 3 del medesimo D.M. prevede che nel caso in cui l’atleta pratichi più sport, deve sottoporsi a una sola visita di idoneità con periodicità annuale. La visita sarà, nel caso predetto, comprensiva di tutte le indagini contemplate per i singoli sport. Ai fini del riconoscimento dell’idoneità specifica ai singoli sport i soggetti interessati devono sottoporsi agli accertamenti sanitari previsti, in rapporto allo sport praticato, nelle tabelle A e B di cui all’allegato 1 del decreto citato, con la periodicità indicata nelle stesse tabelle, differenziata in base alla tipologia di sport, a basso impegno fisico o elevato impegno fisico (art.3). Visto che la norma risale a circa 40 anni fa può succedere che lo sport per cui è richiesta l’idoneità potrebbe non essere contemplato nelle tabelle allegate al decreto ministeriale, con riferimento agli esami diagnostici e la durata del certificato. Prevedendo una simile possibile lacuna, il legislatore ha statuito che (art. 3) ove si verificasse una simile situazione, “gli sport non contemplati nelle sopracitate tabelle sono assimilati, ai fini degli accertamenti sanitari da compiersi, a quello che, tra i previsti, presenta maggiore affinità con il prescelto dall’interessato”. Gli atleti COVID+ accertati e guariti, per essere riammessi alle attività sportive, dovranno presentare una certificazione delle competenti autorità sanitarie o di un infettivologo, che certifichi l’avvenuta guarigione e dovranno sottoporsi a nuova visita medico-sportiva ed ottenere una “attestazione *return to play*”. Il medico specialista in medicina dello sport per le visite post COVID può fare riferimento alle raccomandazioni della FMSI divulgate con una nota del Ministero della Salute il 13 gennaio 2021, che è disponibile sul sito federale nella sezione “Protocolli Sanitari” e che è allegata alle presenti linee guida.

PRATICHE DI IGIENE COMUNI A TUTTI

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messi in atto i seguenti comportamenti:

- dotarsi di dispenser per gel igienizzante, almeno 1 ogni 300 mq considerando esclusivamente le aree in cui si svolge l'attività fisica, oltre alle zone di accesso e transito;
- mantenere sempre la distanza interpersonale minima di 1 mt;
- indossare sempre la mascherina all'interno della struttura ad eccezione del momento in cui si svolge l'attività fisica;
- lavarsi frequentemente le mani anche attraverso l'utilizzo di appositi dispenser di gel disinfettanti;
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come mascherine o respiratori (ben sigillati);
- vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale, comunque, presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.).

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo:

- di disinfettare i propri effetti personali e di non condividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi, ecc.),
- di arrivare nel sito già vestiti in maniera idonea all'attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni/spogliatoi solo per cambi di indumenti minimi o che richiedano tempi ridotti, riponendo il tutto in appositi contenitori sigillati;
- di non toccare oggetti e segnaletica fissa.

LINEE GUIDA ALLENAMENTI a PORTE CHIUSE ATLETI AGONISTI

PALESTRE/CENTRI SPORTIVI/SCUOLE DI DANZA

(tutte le discipline SENZA CONTATTO che si svolgono in impianti al chiuso)

Le presenti indicazioni si applicano a enti locali e soggetti pubblici e privati titolari di palestre, comprese le attività fisiche con modalità a corsi (senza contatto fisico interpersonale).

La **determinazione del numero massimo di persone che possono essere presenti in contemporanea all'interno della struttura deve risultare dalla considerazione di 12mq per persona, considerando per il computo i metri quadrati (al chiuso) dell'intera struttura.** Nel computo delle compresenze va considerato anche il personale diretto o indiretto che vi presta servizio in quel momento.

All'interno del sito dovrà essere garantito il rispetto delle seguenti prescrizioni igieniche:

- E' obbligatorio l'uso della mascherina all'arrivo, presso l'impianto sportivo, fino a quando non abbia inizio la pratica sportiva e, altresì, immediatamente dopo la conclusione della stessa;
- È obbligatorio rilevare la temperatura a tutti gli ATLETI AGONISTI/TECNICI/ADETTI, giornalmente al momento dell'accesso, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C;
- E' obbligatorio verificare all'ingresso che ATLETI AGONISTI/TECNICI/ADETTI siano dotati di mascherina protettiva e, in caso negativo, vietare l'ingresso;
- I minori devono essere accompagnati da non più di un familiare che non entra nella struttura;
- All'entrata, obbligo firma del modulo/elenco presenza (Allegato 2) da conservare per 14 gg.

- E' obbligatorio dotare l'impianto/struttura di dispenser con prodotti igienizzanti/disinfettanti per l'igiene delle mani degli operatori e dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili, nelle zone di accesso e transito, almeno 1 ogni 300 mq ed in ogni caso 1 per ogni sala, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.
- Predisporre una adeguata informazione sulle tutte le misure di prevenzione da adottare.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato (es. con prenotazione) e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni;
- Organizzare gli spazi negli spogliatoi e docce (utilizzabili sono dagli ATLETI AGONISTI) in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando l'accesso agli stessi.
- Regolamentare i flussi, gli spazi d'attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza: almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica, almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa).
- Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- **è obbligatorio mantenere sempre la distanza interpersonale minima di 1 mt;**
- **e' obbligatorio indossare la mascherina in qualsiasi momento all'interno della struttura, ad eccezione del momento in cui si svolge attività fisica sul posto.** A titolo di esempio, la mascherina va indossata obbligatoriamente anche durante l'allenamento se l'ATLETA AGONISTA si sposta da una postazione di allenamento all'altra;
- è obbligatorio indossare sempre la mascherina nelle zone di accesso e transito;
- **è obbligatoria la pulizia delle aree di contatto di ciascun attrezzo dopo ogni utilizzo da parte dell'utente con opportuno prodotto igienizzante;**
- **durante l'attività fisica è obbligatorio mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, comunque non inferiore a 2 mt;**
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;

- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messe a disposizione:

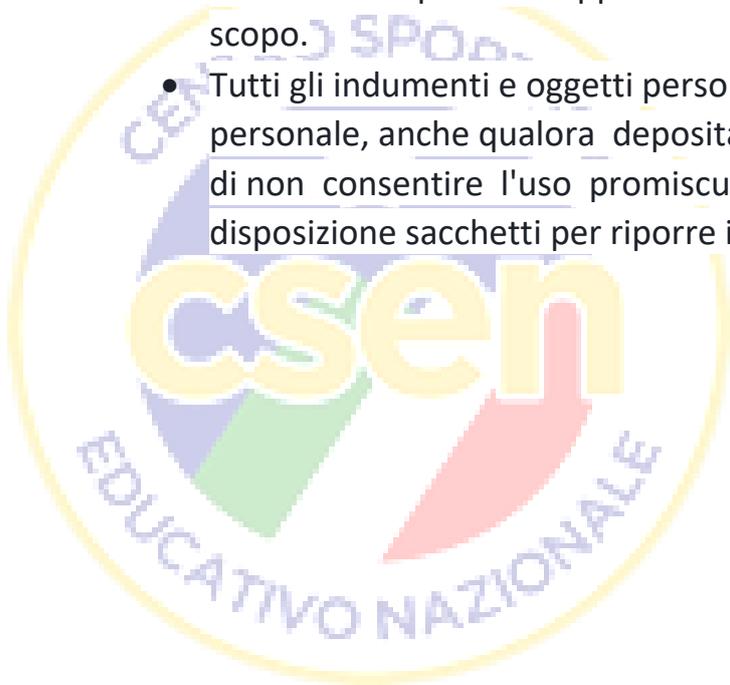
- procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici e presenza di gel igienizzante;
- sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori);
- indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- prodotti per la disinfezione e in quantità adeguata (in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi) affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.
- specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol;
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe

superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

- vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.);

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo:

- di disinfettare i propri effetti personali e di non condividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi, ecc.);
- di arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi e muniti di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
- Utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.



LINEE GUIDA ATTIVITA' SPORTIVA ALLENAMENTO ATLETI AGONISTI

in IMPIANTI ALL'APERTO SENZA PUBBLICO

(tutte le discipline SENZA CONTATTO che si svolgono in impianti ALL'APERTO)

Le presenti indicazioni si applicano a tutti gli impianti sportivi dove si pratica attività all'aperto che hanno strutture di servizio al chiuso (reception, deposito attrezzi, sala ricezione, spogliatoi, direzione gara, ecc).

- E' obbligatorio l'uso della mascherina all'arrivo, presso l'impianto sportivo, fino a quando non abbia inizio la pratica sportiva e, altresì, immediatamente dopo la conclusione della stessa;
- È **obbligatorio rilevare la temperatura a tutti gli ATLETI AGONISTI/TECNICI/ADETTI, giornalmente al momento dell'accesso, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C;**
- E' obbligatorio verificare all'ingresso che ATLETI AGONISTI/TECNICI/ADETTI siano dotati di mascherina protettiva e, in caso negativo, vietare l'ingresso;
- I minori devono essere accompagnati da non più di un familiare che non entra nella struttura;
- Obbligo firma del modulo presenza (Allegato 2) da conservare per 14 gg.
- E' obbligatorio dotare l'impianto/struttura all'aperto di dispenser con prodotti igienizzanti/disinfettanti per l'igiene delle mani degli operatori e dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili, nelle zone di accesso e transito, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.
- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da dissuadere eventuali condizioni di aggregazioni regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree in modo da evitare assembramenti e garantire il distanziamento interpersonale.
- Distanziare attrezzi e macchine per garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza delimitando le zone di rispetto e i percorsi con distanza minima fra le persone non inferiore a 1 metro mentre non si svolge attività fisica, se non può essere rispettata bisogna indossare la mascherina. Durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa) è necessario mantenere una separazione di almeno 2 metri.

- Presenza di personale formato per verificare e indirizzare i frequentatori/soci/tesserati al rispetto di tutte le norme igieniche e distanziamento sociale.
- Per i frequentatori/soci/tesserati è obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'accesso.
- Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
- Fare in modo che ogni praticante possa disporre di prodotti per la disinfezione e in quantità adeguata (in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi) affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.
- **E' obbligatoria la pulizia delle aree di contatto di ciascun attrezzo dopo ogni utilizzo da parte dell'utente con opportuno prodotto igienizzante;**
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- **Durante l'attività fisica è obbligatorio mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, comunque non inferiore a 2 mt;**
- Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- Starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- Evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- Bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- Gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

**LINEE GUIDA ALLENAMENTI ATLETI AGONISTI a PORTE CHIUSE o IN IMPIANTI
ALL'APERTO senza presenza di PUBBLICO SPORT DA CONTATTO**

DECRETO DIPARTIMENTO DELLO SPORT 13 ottobre 2020

n.b. LE PRESENTI SI AGGIUNGONO ALLE PRECEDENTI

- a) è obbligatorio l'uso della mascherina all'arrivo, presso l'impianto sportivo, fino a quando non abbia inizio la pratica sportiva e, altresì, immediatamente dopo la conclusione della stessa;
- b) per ogni soggetto sportivo coinvolto, dovrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso all'impianto sportivo, in caso di temperatura $>37,5^{\circ}\text{C}$. In tal caso il soggetto sportivo sarà invitato a rivolgersi al proprio medico e/o al Servizio Sanitario di riferimento;
- c) è obbligatorio STILARE un "REGISTRO DELLE PRESENZE" da conservare per almeno 14 giorni, che deve contenere i seguenti dati: DATA, Orario di ingresso ed uscita, le coppie di ATLETI/ TESSERATI PRATICANTI coinvolti nella disciplina sportiva di contatto, il Tecnico; d) è obbligatorio mantenere, all'interno dell'area di allenamento, un numero di ATLETI/TESSERATI PRATICANTI tale da prevedere una **superficie utile di 16 metri quadrati per coppia**, (es. per un'area di allenamento pari a 100 metri quadrati sarà possibile prevedere un numero massimo di 6 coppie (12 singoli) di ATLETI/TESSERATI PRATICANTI.
- e) Il lavoro a coppia, va MANTENUTO OBBLIGATORIAMENTE sempre a "COPPIA FISSA" per tutta la durata della seduta di allenamento. Le coppie stabilite, vanno poi mantenute stabili anche negli allenamenti successivi;
- f) è obbligatoria la distanza di sicurezza di almeno 2 m tra le varie coppie durante l'allenamento.
- g) Nel caso di lavoro in solitario, almeno 2 m di distanza tra ciascun atleta e almeno 8 m² per atleta;
- h) Raccomandazioni anti-contagio visibili, esposte e rese pubbliche;
- i) Disponibilità di igienizzanti e contenitori per i rifiuti;
- j) Igienizzazione del tatami e cambio d'aria prima della seduta;
- l) Preparazione dell'attrezzatura necessaria per la sessione in prossimità di ogni postazione e per ogni coppia

LINEE GUIDA ORGANIZZAZIONE COMPETIZIONI (RICONOSCIUTE DAL CONI di PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE)

PROCEDURE MEDICHE SPECIFICHE: Si ricorda che tutti gli Atleti devono essere in possesso della certificazione di idoneità agonistica (D.M. 18/02/82) in corso di validità.

INDICAZIONI MEDICHE GENERALI

Ai fini della corretta individuazione dei percorsi sanitari da mettere in pratica, in caso di contatto con il virus, i soggetti vengono classificati in due gruppi:

- ✓ Gruppo 1. Soggetti COVID19+ (positivi) accertati e guariti e soggetti che in base ad una anamnesi medica strutturata abbiano avuto negli ultimi sei mesi sintomi caratteristici e potenzialmente riferibili alla infezione da COVID19, tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 -C, tosse, mal di gola, rinite, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.
- ✓ Gruppo 2. Soggetti COVID19- (negativi) e soggetti asintomatici (non testati). In questa categoria rientrano anche coloro che sono stati a contatto con soggetti positivi ma sempre rimasti asintomatici e non testati.

All'esito le casistiche che potranno essere riscontrate saranno le seguenti:

- A) Se positivi alla sierologia e negativi al tampone sono verosimilmente soggetti che hanno contratto la malattia COVID19, che sono guariti e che pertanto verranno sottoposti agli accertamenti del Gruppo 1.
- B) Se negativi alla sierologia e negativi al tampone sono verosimilmente soggetti che non hanno mai contratto la malattia COVID19 e rientrano nel Gruppo 2.
- C) Se positivi al tampone (indipendentemente dalla sierologia) sono soggetti potenzialmente COVID19 infetti e seguiranno le procedure previste dalle Autorità competenti.

NB a ulteriore specificazione:

- Se il risultato è positivo per IgG e negativo per IgM (con Tampone negativo) vuol dire che hanno contratto il virus in tempi remoti e hanno anticorpi. Quindi possono riprendere, ma devono rientrare nel gruppo 1.
- Se sono IgM positivi, devono sottoporsi a un nuovo test per l'RNA virale (il tampone, o, altro test rapido validato). IGM positivi hanno alte probabilità

di non essere più infettanti (le IgM si trovano però anche alla fine del periodo infettante in soggetti asintomatici). Se IgG e IgM negativi rientrano nel Gruppo 2.

L'ORGANIZZATORE del TORNEO (anche attraverso delegati)

- ✓ Provvede alla revisione della documentazione Covid-19
- ✓ Provvede al controllo l'accesso all'impianto di tutto il personale e fornire informazioni sulle misure e norme igieniche
- ✓ Provvede a verificare costantemente lo stato di salute (interviste, misurazione della temperatura, ecc) di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività organizzative
- ✓ Provvede a monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento
- ✓ Provvede a intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco
- ✓ Provvede a definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente (tipologia di mascherina, distributore gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc);

Il personale impegnato in occasione dello svolgimento delle gare dovrà essere autorizzato da parte dell'organizzatore, il quale avrà cura di rilasciare un apposito accredito indicante le zone di accesso consentite. Il personale ammesso allo svolgimento di attività in occasione delle gare dovrà essere dotato di dispositivi di prevenzione e protezione secondo quanto stabilito dalle indicazioni delle Autorità competenti e, ad ogni modo, dovrà indossare dispositivi di protezione conformi alle specifiche funzioni richieste, nonché avere a disposizione distributori per gel igienizzante.

Antidoping: Nel caso di controllo antidoping, dovranno essere previste due sale distinte per separare i giocatori sorteggiati, con percorsi di accesso separati.

Adesione alle procedure FMSI, già trasmesse all'Organizzazione Nazionale Anti-Doping (NADO Italia) e alla Sezione Vigilanza e controllo doping e tutela salute nelle attività sportive del Ministero della Salute (SVD), per quanto attiene l'espletamento in conformità alle Linee Guida Covid-19 della Autorità Mondiale Anti-Doping (WADA) dell'attività antidoping effettuata dai propri funzionari responsabili dei controlli antidoping (DCO) e funzionari addetti ai prelievi ematici (BCO).

ORGANIZZAZIONE EVENTI DISCIPLINE SPORTIVE SENZA CONTATTO

(Comprese le competizioni di FORME per le discipline marziali) o per DISCIPLINE SPORTIVE in cui il CONTATTO è RELATIVO a MEMBRI DELLO STESSO TEAM (es. a titolo esemplificativo e non esaustivo DANZA SPORTIVA – NUOTO – CANOTTAGGIO – CHEERLEADING – GINNASTICA – PATTINAGGIO ARTISTICO ecc.)

1. Distanziamento interpersonale

Deve essere osservato un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro tra atleti, giudici, staff e spettatori, durante l'intera gara e in ogni circostanza, con le seguenti eccezioni:

- ✓ Componenti della stessa coppia/duo,
- ✓ Membri della stessa squadra o formazione,
- ✓ Membri della stessa famiglia o conviventi incluso i congiunti,
- ✓ Personale medico sanitario nell'espletare le proprie mansioni.

2. DPI-Dispositivi di protezione individuale

Tutto il personale di servizio dell'organizzazione della gara, senza eccezioni, indosserà DPI-Dispositivi di protezione individuale ovvero la mascherina di tipo chirurgico. È obbligatorio l'uso di mascherina chirurgica durante tutta la gara da parte di:

- ✓ Atleti tranne che nell'area di gara, dedicata al riscaldamento e nella zona di attesa a bordo pista;
- ✓ I giudici, ad eccezione nel periodo di impegno operativo avendo cura di mantenere il distanziamento interpersonale fra i componenti del collegio arbitrale e degli atleti in pista;
- ✓ Staff giudici di tavolo: Segretario di gara e Scrutinatori;
- ✓ Direttore di Gara/Coordinatore, ad eccezione della cerimonia di premiazione, mantenendo sempre la distanza interpersonale;
- ✓ Responsabile service audio luci;
- ✓ Personale tecnico: sicurezza, troupe televisiva, personale addetto audio/luci, personale a bordo pista, addetti al montaggio smontaggio attrezzature, fotografi, ecc.
- ✓ È obbligatorio per l'organizzatore raccogliere le autodichiarazioni per tutti gli atleti, giudici, staff di gara, personale di servizio e pubblico conservandoli per almeno 14 giorni.

- ✓ L'organizzatore dovrà essere provvisto di un numero sufficiente di mascherine chirurgiche per assicurare la distribuzione (o eventuale vendita) a chi non ne fosse in possesso.

3. Pulizia e disinfezione

La pulizia e la disinfezione di tutti i servizi igienici del locale verranno eseguite almeno 3 volte al giorno e comunque al termine di ogni blocco di gara, richiedendo al personale addetto alle pulizie del locale di disinfettare le maniglie delle porte, le maniglie dei WC e il rubinetto del bagno, maniglie, ecc. in tutte le aree più volte al giorno.

4. Igienizzante per le mani

Ogni individuo che accede al luogo della competizione, incluso il personale di servizio dell'organizzazione, atleti, giudici, staff e spettatori, sarà tenuto all'utilizzo del gel idroalcolico per igienizzare le mani. L'organizzatore deve garantire la disponibilità di dispenser di gel idroalcolico (disinfettante per le mani) in più luoghi nella struttura della gara:

- ✓ Ingresso,
- ✓ Spogliatoi,
- ✓ Servizi igienici,
- ✓ Area giudici,
- ✓ Aree check-in e registrazione.

5. Comunicazione e informazione

L'organizzatore si deve impegnare attraverso un'informazione adeguata e puntuale che la gara si svolga in luogo sicuro al fine di garantire la prevenzione e protezione per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19, così da salvaguardare la salute pubblica durante la competizione a tutti gli atleti, giudici, staff, al personale di servizio ed eventuali spettatori.

L'organizzatore si impegna a:

- adottare il presente protocollo e a pubblicarlo sul sito della competizione,
- Informare gli atleti, i giudici, lo staff, gli spettatori e il personale di servizio sui modi in cui possono impedire a se stessi di essere infettati da COVID-19 e trasmettere il virus ad altri,
- posizionare cartelli/manifesti:

- ✓ all'ingresso del locale,
- ✓ in tutti gli spogliatoi (per atleti, staff e giudici),
- ✓ all'ingresso della toilette,

▪ con annuncio tramite il presentatore, ricordare le regole di base per prevenire la diffusione del contagio da COVID-19

▪ Sviluppare e rendere disponibile la comunicazione del rischio su:

- ✓ caratteristiche cliniche del COVID-19 e misure preventive,
- ✓ informazioni sulla distanza interpersonale,
- ✓ igienizzazione mani tramite gel idroalcolico,
- ✓ informazioni sull'uso di coperture per il viso tramite mascherine chirurgiche,
- ✓ evitare di stringere la mano, abbracciare e baciare
- ✓ evitare di toccarsi il naso o la bocca.

6. Programma di gara: Il programma dovrà prevedere blocchi di specialità/categorie/classi per evitare l'assembramento di più persone all'interno del sito sportivo nel limite previsto dalle normative regionali.

7. Gestione dei casi sintomatici - Occorrerà prevedere:

- ✓ L'identificazione di un luogo dedicato all'isolamento ove ricoverare temporaneamente coloro che dovessero manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive;
- ✓ La messa a punto di una procedura per la gestione dell'operatore sportivo o di altra persona presente nel sito sportivo che dovesse manifestare sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive.
- ✓ In particolare, nel caso che una persona dovesse manifestare all'interno dell'impianto sportivo sintomi che potrebbero essere riconducibili a contagio da COVID-19, è necessario:
 - ✓ Provvedere al suo isolamento in un locale dedicato in attesa dell'intervento dei sanitari per l'espletamento delle procedure di soccorso e di sanità pubblica;
 - ✓ Richiedere assistenza immediata di un Medico;
 - ✓ Eseguire una ricognizione per l'identificazione delle persone con le quali la persona è entrata in contatto, in modo da facilitare gli accertamenti previsti dall'autorità sanitaria competente in caso di positività, nel rispetto delle norme per la privacy;
 - ✓ Pianificare una pulizia e sanificazione dell'area d'isolamento dopo il suo utilizzo;

- ✓ Nei locali dove abbia soggiornato una persona successivamente risultata COVID positiva la pulizia e sanificazione dovranno essere fatte secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020.
- ✓ I casi sospetti devono essere segnalati alla autorità sanitaria competente sul territorio, alla quale dovrà essere fornita la massima collaborazione, che provvederà agli adempimenti di legge previsti.
- ✓ Se un componente dell'unità competitiva (coppia, duo, gruppo) dovesse risultare positivo attraverso test antigenico rapido o molecolare sarà isolato e seguirà il percorso previsto dalle autorità sanitarie competenti.
- ✓ In questo caso è utile che tutti i componenti dell'unità competitiva siano sottoposti a test antigenico rapido o molecolare, ma sarà l'autorità sanitaria competente, secondo le norme vigenti, che provvederà alla gestione degli altri componenti con i quali la persona positiva è entrata in contatto.

8. Spettatori e ospiti

- ✓ È necessario prevedere la misurazione della temperatura corporea per tutti i partecipanti all'entrata del sito sportivo.
- ✓ Il numero degli spettatori è soggetto alle Normative Nazionali (D.L. 52/2021) ed a quelle regionali e può variare in relazione alle caratteristiche del sito sportivo.
- ✓ L'ingresso per gli spettatori sarà separato dall'area check-in per atleti, giudici e staff.
- ✓ Il personale di servizio dell'organizzazione della competizione dovrà provvedere a far rispettare il distanziamento interpersonale al pubblico.
- ✓ Gli spettatori con sintomi simil-influenzali non potranno entrare nell'impianto di gara.

9. Luogo della competizione

- ✓ L'organizzatore assicurerà un'adeguata ventilazione del luogo della competizione.
- ✓ Tutti gli spazi di lavoro e le strutture fornite devono essere organizzati in modo tale da rispettare le distanze interpersonali
- ✓ Attuare una nuova e diversa modalità di circolazione interna attraverso percorsi a senso unico e segnalazioni sul pavimento.
- ✓ I flussi di visitatori e atleti devono essere progettati e segnati sul pavimento/muro in modo tale che non si creino assembramenti.
- ✓ Dovrà essere utilizzato il numero massimo di entrate e uscite.
- ✓ Deve essere identificato uno spazio/stanza di isolamento per ospitare qualsiasi persona sintomatica trovata nella sede in attesa del trasporto del paziente in una struttura medica.

- ✓ È precluso l'accesso a tutti coloro la cui temperatura corporea risultasse uguale o superiore a 37,5°C.

10. Check-in – ISCRIZIONI GARA

- ✓ Solo un atleta per coppia/duo/squadra è ammesso nell'area iscrizioni per ritirare il/i numero/i di gara
- ✓ A seconda delle strutture della competizione e del numero di atleti partecipanti saranno presenti più banchi check-in abilitati con sufficiente distanza l'uno dall'altro.
- ✓ Il personale di servizio dell'organizzazione prenderà tutte le misure necessarie per gestire gli atleti in attesa, facendo così rispettare il distanziamento interpersonale attraverso segnalazioni sul pavimento o tramite affissione di apposita cartellonistica.

11. Stato di salute degli atleti

- ✓ Atleti con febbre e/o sintomi simil-influenzali, nonché atleti che hanno avuto contatti con una persona infetta da COVID-19 negli ultimi 14 giorni, non sono autorizzati a entrare nella sede e verranno indirizzati alle strutture sanitarie competenti.
- ✓ Gli atleti dovranno consegnare al momento del check-in apposita autodichiarazione compilata e firmata attestante il proprio stato di salute ed allegata al modulo di adesione (vedi **allegato 2**).
- ✓ Se necessario, il personale medico sul luogo della competizione controllerà gli atleti per sintomi similinfluenzali e temperatura. Qualunque temperatura uguale o superiore a 37,5°C deve essere segnalata ai servizi medici.
- ✓ Gli atleti non potranno condividere effetti personali come asciugamani, asciugacapelli, bottigliette, trucco, mascherina, ecc.

12. Spogliatoi: L'organizzatore dovrà provvedere a riservare aree idonee a spogliatoio garantendo agli atleti il distanziamento interpersonale.

13. Orario: Il Direttore/Supervisore/Coordinatore della Gara dovrà preparare il programma di gara in più blocchi al fine di prevenire assembramenti di atleti sia negli spogliatoi che nelle aree comuni, così da consentire a ciascuna categoria/classe di terminare la propria competizione all'interno dello stesso blocco e lasciare la sede di gara.

14. Arrivo: Gli atleti non potranno entrare negli spogliatoi prima di 1 ore dell'inizio del primo turno di gara a loro riservato. Agli atleti sarà richiesto di restare nell'area spettatori in caso di anticipo.

15. Uscita: Al termine della propria gara gli atleti saranno tenuti a liberare lo spogliatoio.

16. Restrizione all'ingresso - L'ingresso negli spogliatoi è riservato e consentito esclusivamente a:

- ✓ Atleti,
- ✓ Per ogni unità competitiva composta da almeno 1 minorenne: 1 accompagnatore/tecnico per coppia, 1 accompagnatore/tecnico per squadra e 1 accompagnatore/tecnico per solo/duo se non già componenti di una squadra,
- ✓ Personale di pulizia,
- ✓ Personale di staff - servizio dell'organizzazione,
- ✓ Direttore/Coordinatore/Supervisore di Gara o suo incaricato diretto.

17. Area di riscaldamento: Solo gli atleti accederanno all'area di riscaldamento che dovrà essere ben segnalata e delimitata. Il personale di servizio dell'organizzazione assicurerà il numero ragionevole di atleti nell'area di riscaldamento, evitando il sovraffollamento in modo che possa essere rispettata la distanza interpersonale.

18. Area giudici: Si dovrà prevedere uno spazio idoneo per i giudici in base al numero e al distanziamento interpersonale. L'area dei giudici verrà pulita e disinfettata dopo ogni giornata di gara. La distanza interpersonale tra i posti a sedere nell'area giudici dovrà prevedere il metro di distanza. **I giudici manterranno sempre la distanza interpersonale fra loro e gli atleti in pista**

19. Annuncio dei risultati: Per evitare assembramenti, è consigliato che i risultati di gara siano annunciati dal presentatore e visualizzati su eventuale schermo se disponibile. E' fatto divieto di affiggere i risultati di gara (selezioni, finali, etc...) per evitare assembramenti. I risultati di gara saranno inviati via email alle ASD/SSD partecipanti entro 72 ore dal termine della competizione.

20. Numero di unità competitive per ogni fase di gara

- ✓ COMPETIZIONI SINGOLO ATLETA o COPPIA: Per ciascuna unità competitiva (atleta/coppia) deve essere assicurato uno spazio minimo di 20 mq.
- ✓ COMPETIZIONI PER GRUPPI: Per le unità competitive tipo squadra i lati dell'area di gara, libera da ostacoli, devono misurare almeno 10 mt ciascuno.

21. Ingresso ed uscita dalla pista: L'organizzatore dovrà garantire un ingresso in pista e un'uscita per gli atleti sufficientemente ampio. I corridoi per accedere alla pista da gara devono essere delimitati così da consentire il distanziamento interpersonale ed un flusso a senso unico per entrare e uscire. Prima di far entrare una nuova categoria/coppia/singolo sull'area di gara occorre che tutti gli atleti che hanno gareggiato in precedenza abbiano abbandonato il campo di gara.

22. Cerimonia di premiazione:

- ✓ Le premiazioni verranno celebrate subito dopo le finali previste nel blocco del programma di gara. Non verrà utilizzato alcun podio, a meno che il podio non consenta il distanziamento interpersonale.
- ✓ Per gli eventi di gruppi o formazioni, solo un rappresentante della squadra sarà invitato alla cerimonia di premiazione, in rappresentanza dell'intera squadra.
- ✓ Durante la cerimonia di premiazione, tutti gli atleti manterranno il distanziamento interpersonale.
- ✓ Gli atleti ritireranno da soli le loro medaglie.
- ✓ Alla cerimonia di premiazione saranno ammessi oltre agli atleti, un membro designato dall'organizzatore.
- ✓ Un solo membro del personale di servizio dell'organizzazione potrà essere coinvolto nella cerimonia, per preparare i trofei e le medaglie.
- ✓ Sono vietate strette di mano, abbracci e baci.
- ✓ Le foto sono consentite solo da fotografi ufficiali accreditati.

23. Gestione degli infortuni: In caso di evento traumatico nel corso della seduta di gara, o uno qualsiasi dei soggetti presenti all'interno dell'impianto dovesse necessitare di assistenza, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- ✓ Le persone addette al primo soccorso dovranno indossare mascherina e guanti e fornire la mascherina alla persona che necessita assistenza qualora questa ne sia priva al momento dell'infortunio;
- ✓ La persona soccorsa, verificata l'impossibilità di riprendere l'attività, dovrà essere accompagnata dal soccorritore in uno spazio destinato al primo soccorso per una più completa valutazione e l'eventuale trasporto presso un Pronto Soccorso ospedaliero;
- ✓ Tutti coloro che accompagnano l'atleta dovranno indossare la mascherina;
- ✓ Tutte le altre persone presenti nell'impianto dovranno rispettare il distanziamento interpersonale di sicurezza di almeno 2 metri dall'atleta infortunato.

24. Settore paralimpico: È autorizzato un accompagnatore per l'atleta disabile che partecipa alla competizione. L'accompagnatore, unitamente all'atleta disabile, può accedere a tutte le aree in cui è possibile il transito e la sosta dell'atleta (al banco check-in, allo spogliatoio, ai servizi igienici, all'area riscaldamento). Inoltre, può aiutare l'atleta ad entrare in pista qualora si renda necessario sia per la competizione sia per la premiazione.

ORGANIZZAZIONE EVENTI DISCIPLINE SPORTIVE da CONTATTO

(Discipline in cui il CONTATTO è RELATIVO a SOGGETTI appartenenti a TEAM DIFFERENTI (es. a titolo esemplificativo e non esaustivo AIKIDO – BASEBALL – CALCIO a7, a8, a11, Futsal – HOCKEY – JUDO – JU JITSU – KARATE – KENDO – KICK BOXING – LOTTA – MUAY THAI – PALLACANESTRO – PALLAMANO – PALLANUOTO – PALLAVOLO – PUGILATO – RUGBY – SAVATO – TAEKWONDO – WUSHU)

LE PRESENTI LINEE GUIDA si AGGIUNGONO a QUELLE del PUNTO PRECEDENTE

1. Procedura pre gara per Campionati/Tornei della durata di una singola giornata

Tutti gli operatori sportivi che compongono i TEAM dovranno fornire prima di ciascuna GARA/EVENTO/TORNEO i risultati (NEGATIVI) di test MOLECOLARE (tampono rino-faringeo), oppure TEST RAPIDO ANTIGENICO eseguito non oltre le 48 ore antecedenti all'inizio della gara. I dirigenti dei Team, presenteranno certificazione sottoscritta che attesti la negatività del tampone eseguito da parte di ciascun membro del team stesso. Il presente protocollo potrà essere aggiornato sulla base dell'andamento epidemiologico e di eventuali evoluzioni dei metodi di accertamento validati.

2. Procedura pre gara per Campionati/Tornei della durata di più giornate

a) Nel caso di Tornei/Campionati di lunga durata (es. calcio, pallavolo, pallacanestro, PALLANUOTO), dopo l'inizio del torneo/campionato stesso, al fine di proseguire l'attività sportiva e prendere parte alle gare successive dovranno fornire, risultato di "tampono rapido antigenico" (tampono naso faringeo con ricerca di antigeni) eseguito non oltre le 24 ore antecedenti alla gara.

b) Se uno o più componenti di un Team/Squadra dovessero essere positivi al COVID all'esito del TEST RAPIDO effettuato entro e non oltre le 24 ore antecedenti la gara, saranno allontanati dalla squadra, verranno isolati e seguiranno il percorso previsto dalle autorità competenti. Tutti gli altri componenti il team saranno sottoposti ad un ulteriore tampone molecolare (test RT-PCR). Qualora non fosse possibile eseguire il secondo tampone molecolare (test RT-PCR) ed averne gli esiti prima della gara, il Club deve comunque assicurare la negatività dei propri tesserati, attraverso l'esito dei referti di un cd. "tampono rapido" (tampono naso faringeo con

ricerca di antigeni). Solamente i componenti del TEAM risultati negativi al cd. “tampono rapido”, potranno prendere parte alla gara.

3. Per Arbitri, Ufficiali di Campo

Gli Arbitri saranno tenuti ad eseguire con la medesima frequenza il test molecolare del tampono rinofaringeo, nonché del “tampono rapido” (tampono naso faringeo con ricerca di antigeni) come previsto per i TEAM.

In occasione dell’inizio del torneo dovranno produrre autocertificazione, da consegnare al Delegato alla Gestione dell’Evento (DGE), nella quale si dichiara di aver effettuato il tampono nelle 48 ore precedenti con esito negativo.

Il contatto stretto (stessa abitazione, stringere la mano, contatto diretto con secrezioni, contatto faccia a faccia oppure con presenza in ambiente chiuso per più di 15 minuti ad una distanza inferiore a 2 metri, assistenza sanitaria in assenza di dispositivi di protezione etc.) avvenuto negli ultimi 14 giorni con un caso confermato di COVID 19 non consente la partecipazione al torneo/campionato.

Gli arbitri, gli ufficiali di campo e gli Osservatori degli Arbitri che dovessero contrarre il COVID 19 dovranno immediatamente auto isolarsi e rivolgersi al proprio medico curante per seguire le procedure previste.



EDUCATIVO NAZIONALE



CSEN
Portale Consulenza
Affiliati CSEN

FAQ MINISTERIALI (DIPARTIMENTO SPORT PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI)

INDICAZIONI GENERALI

Qual è la differenza tra attività dilettantistica e attività ludico-amatoriale?

L'attività sportiva dilettantistica è svolta all'interno di una cornice organizzata e riconosciuta da enti sportivi (Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva e Discipline sportive associate) mediante tesseramento ad una ASD/SSD.

L'attività ludico-amatoriale è invece svolta in autonomia, in forma privata, generalmente senza tesseramento (es. partita di calcetto organizzata tra amici o colleghi) o, comunque, qualificata come amatoriale.

Quali sono gli sport di contatto?

In termini generici, ci sono sport che prevedono contatto diretto o indiretto tramite l'attrezzatura sportiva tra i giocatori. A seguito dell'emergenza epidemiologica e dell'esigenza di limitare al massimo le occasioni di contagio, è stato necessario disciplinare la tematica con l'emanazione del decreto del Ministro dello sport 13 ottobre 2020 (Allegato) che indica quali siano gli sport da contatto e quali di questi, in caso di restrizioni, sia possibile svolgere in forma individuale.

Cosa si intende per "attività svolta in forma individuale"?

Si intende l'attività sportiva o motoria svolta anche in più persone, ma senza contatto tra loro. Possono essere svolti in forma individuale allenamenti relativi a sport di squadra o di contatto.

Cosa si intende per palestra?

Con il termine "palestra" si intende qualunque locale attrezzato per praticare sport al chiuso, sia individuale che di squadra.

Cosa si intende per eventi e competizioni riconosciuti di preminente interesse nazionale?

Il DPCM del 2 marzo 2021 dispone che siano consentiti gli eventi e le competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e del Comitato Italiano Paralimpico. Pertanto la definizione comprende tutti i confronti competitivi fra due o più atleti organizzati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate o Enti di Promozione Sportiva, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali, alla presenza di tecnici sportivi e di ufficiali di gara abilitati, nel rispetto del Protocollo di contrasto al COVID-19 adottato per la specifica disciplina sportiva, inseriti nel calendario agonistico quali gare nazionali, previo provvedimento da parte del CONI o del CIP. Come riportato sulla pagina dedicata nel sito del CONI, gli eventi e le competizioni riconosciuti di interesse nazionale sono tutti gli eventi e le competizioni ricompresi nell'arco temporale dello stato di emergenza - programmati e fissati con sufficiente anticipo nei calendari agonistici, con date e luoghi certi, dalle Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive

Associate, dagli Enti di Promozione Sportiva ovvero dagli Organismi Sportivi Internazionali. Per consultare l'elenco delle competizioni di interesse nazionale, si rimanda al seguente link.

Cosa si intende per Protocollo di contrasto al COVID-19?

L'apposito protocollo adottato dalle Federazioni sportive nazionali (FSN), dalle Discipline sportive associate (DSA) o dagli Enti di promozione sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI in attuazione delle disposizioni governative, contenente norme di dettaglio per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono le attività sportive organizzate.

Le palestre scolastiche possono continuare la loro attività?

Le disposizioni in merito all'utilizzo delle palestre scolastiche in orario curriculare sono in capo al Ministero dell'Istruzione.

Di contro, le attività organizzate da ASD/SSD in orario extrascolastico nelle palestre scolastiche sono assimilate a quelle realizzate in qualunque altra palestra e rientrano, pertanto, nella disposizione di sospensione ove previsto dalla norma.

Le palestre scolastiche potranno ospitare, a porte chiuse e nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva, le sessioni di allenamento e le competizioni degli atleti agonisti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra partecipanti alle competizioni di interesse nazionale, nei settori professionistici e dilettantistici, specificati all'art. 18 del DPCM del 2 marzo 2021 e sue eventuali successive modificazioni.

Qual è il numero massimo di persone che possono accedere negli spogliatoi?

Gli spogliatoi possono sempre essere utilizzati dagli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra che partecipano alle competizioni, organizzate dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali, e riconosciute di interesse nazionale, con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP). Tali competizioni e i relativi allenamenti sono infatti consentiti all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali.

Ove la norma consenta l'utilizzo degli spogliatoi al chiuso in palestre, piscine ed altri impianti sportivi in genere, per evitare assembramenti, si rende obbligatorio per ogni struttura individuare il numero massimo di ingressi. Per calcolare il numero massimo di persone che possono essere presenti in contemporanea nello spogliatoio bisogna prevedere uno spazio minimo di 12 mq per persona. Tale numero va indicato su un cartello affisso obbligatoriamente all'entrata dello spogliatoio.

È vietato l'uso di applicativi comuni, quali asciugacapelli, ecc. che, al bisogno, dovranno essere portati da casa. In queste aree deve essere comunque assicurato il distanziamento indicato nelle linee guida del Dipartimento per lo sport.

È inibito l'accesso agli spogliatoi a persone diverse dagli atleti specificati sopra, salvo che non sia necessaria la presenza di un accompagnatore per atleti minorenni o non completamente autosufficienti.

È possibile svolgere attività sportiva in un circolo sportivo all'interno di un tendone tensostatico con aperture laterali o campi con coperture pressostatiche? Può essere considerata "attività sportiva all'aperto"?

Al fini delle disposizioni del DPCM, il pallone tensostatico o campi con coperture pressostatiche sono da equipararsi ad un locale al chiuso.

Tuttavia, ove sia possibile svolgere attività sportiva all'aperto presso centri e circoli sportivi, è consentito utilizzare gazebo e tensostrutture solo con la garanzia di adeguata aereazione naturale e di ricambio d'aria senza l'ausilio di ventilazione meccanica controllata. In questi casi, pertanto si suggerisce che l'aerazione naturale sia garantita da aperture laterali dirette all'esterno pari ad almeno il 50% della superficie laterale della struttura, con una distanza non inferiore a 5 metri da eventuali mura o recinzioni confinanti con la struttura stessa.

In caso di utilizzo di strutture con copertura a cupola, ferma restando l'apertura laterale diretta all'esterno di superficie pari ad almeno il 50% della superficie laterale della struttura, è necessario anche l'utilizzo di aspirazione ed espulsione d'aria dalla sommità della struttura stessa.

Per quanto riguarda la messa a disposizione del trasporto in occasione delle trasferte degli atleti, come bisogna comportarsi?

Il trasporto è consentito soltanto in caso di eventi di competizioni sportive, organizzate dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali, e riconosciute di interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) che siano organizzati all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali.

Per lo spostamento degli atleti citati in premessa, sarà necessario applicare quanto previsto dai DPCM in vigore, nonché dai protocolli di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica previste a carattere generale per tutte le categorie. Quindi, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'obbligo da parte dei responsabili dell'informazione relativamente al corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale, dove previsti (mascherine, guanti, tute, etc.); la sanificazione e l'igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro, appropriata e frequente (quindi deve riguardare tutte le parti frequentate da viaggiatori e/o lavoratori ed effettuata con le modalità definite dalle specifiche circolari del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità).

Per garantire la partecipazione di atleti, tecnici, giudici e commissari di gara, e accompagnatori provenienti da Paesi per i quali l'ingresso in Italia è vietato o per i quali è prevista la quarantena, cosa bisogna fare?

La normativa specifica in materia che, al fine di consentire il regolare svolgimento delle competizioni sportive di cui all'art. 18 del medesimo decreto, che prevedono la partecipazione di atleti, tecnici, giornalisti della stampa estera, giudici e commissari di gara, e accompagnatori provenienti da Paesi per i quali l'ingresso in Italia è vietato o per i quali è prevista la quarantena, questi ultimi, prima dell'ingresso in Italia, devono avere effettuato un test molecolare o antigenico per verificare lo stato di salute, il cui esito deve essere indicato nella dichiarazione di cui all'articolo 50, e verificato dal vettore ai sensi dell'articolo 49, comma 5 del DPCM del 2 marzo 2021. Tale test non deve essere antecedente a 48 ore dall'arrivo in Italia e i soggetti interessati, per essere autorizzati all'ingresso in Italia, devono essere in possesso dell'esito che ne certifichi la negatività e riportare i dati anagrafici della persona sottoposta al test per gli eventuali controlli. In caso di esito negativo del tampone i soggetti interessati sono autorizzati a prendere parte alla competizione sportiva internazionale sul territorio italiano, in conformità con lo specifico protocollo adottato dall'ente sportivo organizzatore dell'evento.

È possibile derogare al coprifuoco nazionale nel caso in cui le sedute di allenamento e/o le competizioni sportive di rilevanza nazionale terminino oltre le ore 22:00?

Sì, è possibile circolare tra le 22:00 e le 05:00 esclusivamente per comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità ovvero per motivi di salute.

La partecipazione ad eventi o competizioni di rilevanza nazionale ovvero agli allenamenti, per gli atleti che vi partecipano, rientra tra le fattispecie previste in quanto equiparabili ad attività lavorativa.

Gli impianti sciistici restano aperti con protocollo specifico?

L'attuale normativa prevede che gli impianti sciistici vengano chiusi. Possono essere utilizzati esclusivamente solo da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e/o dalle rispettive federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali e internazionali o lo svolgimento di tali competizioni.

È inoltre consentito l'utilizzo degli impianti per lo svolgimento degli allenamenti e delle prove di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci.

Allegato 1

DECRETO DIPARTIMENTO DELLO SPORT 13 ottobre 2020: Art. 1 Oggetto: Ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 6, lettera g) del DPCM 13 ottobre 2020, si intendono per discipline sportive «da contatto» quelle elencate alla tabella allegata al presente decreto.

**TABELLA
 "SPORT DA CONTATTO"**

N.	SPORT	DISCIPLINA	NOTE
1.	Aikido	Aikido	
2.	Arti Marziali	Capoeira	
3.		S'istrumpa	
4.	Attivita' subacquee	Hockey subacqueo	
5.		Rugby subacqueo	
6.	Automobilismo	Rally	
7.	Bandy	Bandy	
8.	Baseball - Softball	Baseball - Softball	
9.		Baseball per ciechi	
10.	Bob	Bob Pista	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
11.	Calcio	Calcio (a 11)	
12.		Futsal (calcio da sala - calcio a 5)	
13.		Calcio (a 7)	
14.		Calcio (a 8)	
15.		Beach Soccer	
16.	Canottaggio	Canottaggio	Lo svolgimento della disciplina e' consentito solo in forma individuale
			Lo svolgimento della disciplina e'

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0
 ALLENAMENTO A PORTE CHIUSE ATLETI AGONISTI e ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE RICONOSCIUTE
 DAL CONI O DAL CIP DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE

www.csen.it

17.		Coastal rowing	consentito solo in forma individuale
+-----+			
18.		Indoor rowing	Lo svolgimento della disciplina e' consentito solo in forma individuale
+-----+			
19.		Para-rowing	consentito solo in forma individuale
+-----+			
20.	Canottaggio Sedile Fisso	Canottaggio Sedile Fisso	consentito solo in forma individuale
+-----+			
21.		Voga in Piedi	consentito solo in forma individuale
+-----+			
22.	Cheerleading	Cheerleading	
+-----+			
23.	Cricket	Cricket (palla tradizionale)	
+-----+			
24.		Soft Cricket (palla morbida)	
+-----+			
25.	Danza Sportiva	Danza Sportiva paralimpica	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
+-----+			
26.		DANZE ACCADEMICHE Danza Moderna e Contemporanea: Modern Jazz, Lyrical Jazz, Graham, Cunningam, Limon e generi derivati	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
+-----+			
27.		DANZE ACCADEMICHE Danza Classica: Tecniche di Balletto, Variazioni Libere, Pas de Deux, Repertorio Classico	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
+-----+			
28.		DANZE COREOGRAFICHE Danze Etniche, Popolari e di Carattere: Tap Dance, Twist, Charleston, Belly Dance e danze tradizionali varie	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
+-----+			

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0
 ALLENAMENTO A PORTE CHIUSE ATLETI AGONISTI e ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE RICONOSCIUTE
 DAL CONI O DAL CIP DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE

www.csen.it

29.	DANZE COREOGRAFICHE Danze Freestyle: Synchro Dance, Choreographic Dance, Show Dance, Disco Dance	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
30.	DANZE INTERNAZIONALI Danze Freestyle: Danze Caraibiche (Salsa, Mambo, Merengue, Bachata, Combinata, Rueda), Danze Argentine (Tango, Vals, Milonga), Hustle, Show Coppie e Formazioni	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
31.	DANZE INTERNAZIONALI Danze Jazz: Rock'n Roll, Rock Acrobatico, Boogie Woogie, Swing Dance, Lindy Hop, Mixing Blues, Combinata, Show Coppie e Formazioni	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
32.	DANZE INTERNAZIONALI Danze Standard e Danze Latine: Valzer Inglese, Tango, Valzer Viennese, Slow Foxtrot, Quick Step, Samba, Cha Cha Cha, Rumba, Paso Doble, Jive, Combinata, Show Coppie e Formazioni	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
33.	DANZE NAZIONALI Liscio Unificato e Sala: Mazurka, Valzer Viennese, Polka, Valzer Lento, Tango, Foxtrot, Combinata, Show Coppie e Formazioni	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
	DANZE REGIONALI Danze Folk e liscio Tradizionale: Mazurka, Valzer, Polka e altri balli	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0
 ALLENAMENTO A PORTE CHIUSE ATLETI AGONISTI e ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE RICONOSCIUTE
 DAL CONI O DAL CIP DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE

www.csen.it

34.		tradizionali	forma individuale
		STREET DANCE	Lo svolgimento
		Urban Dance: Hip Hop,	della disciplina e'
		Break Dance, Electric	consentito
		Boogie, Funk, Hype,	esclusivamente in
		Contaminazioni e	forma individuale
35.		stili derivati	
36.	Fistball	Fistball	
37.	Fliying Disc	Fliying Disc	
38.	Floorball	Floorball	
39.	Football Americano	Beach	
40.		Beach Flag	
41.		Flag	
42.		Tackle	
		Attivita' sportiva	Lo svolgimento
		ginnastica	della disciplina e'
		finalizzata alla	consentito
		salute ed al fitness	esclusivamente in
43.	Ginnastica		forma individuale
			Lo svolgimento
			della disciplina e'
			consentito
			esclusivamente in
44.		Ginnastica Acrobatica	forma individuale
			Lo svolgimento
			della disciplina e'
			consentito
			esclusivamente in
45.		Ginnastica Aerobica	forma individuale
			Lo svolgimento
			della disciplina e'
			consentito
			esclusivamente in
46.		Ginnastica Artistica	forma individuale
			Lo svolgimento
			della disciplina e'
			consentito
			esclusivamente in
47.		Ginnastica per Tutti	forma individuale
			Lo svolgimento

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0
 ALLENAMENTO A PORTE CHIUSE ATLETI AGONISTI e ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE RICONOSCIUTE
 DAL CONI O DAL CIP DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE
 www.csen.it

			della disciplina e'
			consentito
			esclusivamente in
48.		Ginnastica Ritmica	forma individuale
	Giochi e sport tradizionali	Calcio Storico Fiorentino	
50.	Hockey	Hockey	
51.		Hockey Indoor	
52.		Hockey paralimpico	
53.	Judo	Judo	
54.	Ju-Jitsu	Ju-Jitsu	
55.	Karate	Karate	
56.	Kendo	Kendo	
57.	Kickboxing	Aerokickboxing	
58.		Full Contact	
59.		K-1 Rules	
60.		Kick Light	
61.		Light Contact	
62.		Low Kick	
63.		Musical Forms	
64.		Point Fighting	
65.	Korfball	Korfball	
66.	Lacrosse	Lacrosse	
67.	Lotta	Lotta greco-romana	
68.		Lotta libera	
69.		Grappling	
70.		Pancrazio Athlima	
71.	Muay Thai	Muay Thai	
72.	Netball	Netball	

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0
 ALLENAMENTO A PORTE CHIUSE ATLETI AGONISTI e ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE RICONOSCIUTE
 DAL CONI O DAL CIP DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE
 www.csen.it

73.	Palla Tamburello	Indoor		
74.		Muro		
75.		Outdoor		
76.		Tambeach		
77.	Pallacanestro	Beach Basket		
78.		Pallacanestro		
79.		Pallacanestro 3 contro 3		
80.	Pallamano	Beach Handball		
81.		Pallamano		
82.	Pallapugno	Fronton - One Wall		
83.		Gioco Internazionale		
84.		Llargues		
85.		Palla Eh!		
86.		Palla Elastica		
87.		Pallapugno		
88.		Pallapugno leggera		
89.		Pallone col Bracciale		
90.		Pantalera		
91.	Pallavolo	Pallavolo		
92.	Pugilato	Pugilato AOB/APB		
93.		Pugilato PRO		
		Pugilato		
		Amatoriale-Gym Boxe		
		(Prepugilistica, Boxe		
		Competition, Boxe in		
		Action, Light Boxe,		
94.		Soft Boxe)		
95.		Pugilato Giovanile		
				Lo svolgimento
				della disciplina e'

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0
 ALLENAMENTO A PORTE CHIUSE ATLETI AGONISTI e ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE RICONOSCIUTE
 DAL CONI O DAL CIP DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE
 www.csen.it

			consentito
			esclusivamente in
96.	Rafting	Rafting	forma individuale
97.	Rugby	Rugby a 15	
98.		Rugby a 7	
99.		Touch Rugby	
100.		Tag Rugby	
101.		Beach Rugby	
102.		Snow rugby	
103.	Sambo	Sambo	
104.	Savate	Savate assalto	
105.		Savate combat	
106.	Sepaktakraw	Sepaktakraw	
107.	Shoot Boxe	Shoot Boxe	
108.	Slittino	Slittino pista artificiale	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
109.		Slittino pista naturale	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
110.	Sport a Rotelle	Hockey inline	
111.		Hockey pista	
112.		Pattinaggio artistico	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
113.		Roller Derby	
114.	Sport acquatici	Pallanuoto	
115.		Nuoto Sincronizzato	

LINEE GUIDA del CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE - Versione 3.0
 ALLENAMENTO A PORTE CHIUSE ATLETI AGONISTI e ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE RICONOSCIUTE
 DAL CONI O DAL CIP DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE
 www.csen.it

116.	Sport su ghiaccio	Hockey su ghiaccio	
117.		Para Ice Hockey	
118.		Pattinaggio di Figura Artistico	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
119.		Pattinaggio di Figura Danza	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
120.		Pattinaggio di Figura Sincronizzato	Lo svolgimento della disciplina e' consentito esclusivamente in forma individuale
121.	Squash	Squash	
122.	Sumo	Sumo	
123.	Taekwondo	Taekwondo	
124.	Tiro alla Fune	Tiro alla Fune	
125.		Monta da Lavoro (Tradizionale , Gimkana, Sincronizzata, Maremmana, Doma Vaquera)	
126.	Wushu Kung Fu Moderno	Kali Filippino	
127.		Kung Fu Vietnamita	
128.		Pencak Silat	
129.		Taolu; Sanshou	
130.	Wushu Kung Fu Tradizionale	Taijiquan; Tuei Shou; Baguazhang; Wing Chun; Shaolin; Jeet Kune Do; Qi Gong; Shuai Jiao	

ALLEGATO 2 – ELENCO PRESENZE ATLETI AGONISTI

Accesso all'allenamento a porte chiuse o in impianti all'aperto, di cui all'art. 18 DPCM 2 marzo 2021

Misure preventive emergenza Covid-19

IL SOTTOSCRITTO (NUMERO TESSERA)	Temperatura ok	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA

Dichiara ai sensi del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità:

- 1) di non essere affetto dal virus SARS-Co V – 2 (Covid-19) e di non essere venuto a contatto con alcun soggetto contagiato negli ultimi 15 giorni;
- 2) di non essere sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare per Covid-19;
- 3) di essere in buona salute e di non presentare nessuno dei sintomi tipici dell'infezione, quali tosse, raffreddore, febbre, associati o meno a difficoltà respiratoria;
- 4) dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Dlgs. 101/2018 e del Reg. UE 2016/679 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa come da informativa stampata retro.
- 5) Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali inesattezza o modifiche di cui sopra dei punti 1 e 2

FIRMA

Accesso all'allenamento a porte chiuse o in impianti all'aperto, di cui all'art. 18 DPCM 2 marzo 2021

Misure preventive emergenza Covid-19

IL SOTTOSCRITTO (NUMERO TESSERA)	Temperatura ok	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA

Dichiara ai sensi del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità:

- 1) di non essere affetto dal virus SARS-Co V – 2 (Covid-19) e di non essere venuto a contatto con alcun soggetto contagiato negli ultimi 15 giorni;
- 2) di non essere sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare per Covid-19;
- 3) di essere in buona salute e di non presentare nessuno dei sintomi tipici dell'infezione, quali tosse, raffreddore, febbre, associati o meno a difficoltà respiratoria;
- 4) dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Dlgs. 101/2018 e del Reg. UE 2016/679 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa come da informativa stampata retro.
- 5) Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali inesattezza o modifiche di cui sopra dei punti 1 e 2

FIRMA

Accesso all'allenamento a porte chiuse o in impianti all'aperto, di cui all'art. 18 DPCM 2 marzo 2021

Misure preventive emergenza Covid-19

IL SOTTOSCRITTO (NUMERO TESSERA)	Temperatura ok	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA

Dichiara ai sensi del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità:

- 1) di non essere affetto dal virus SARS-Co V – 2 (Covid-19) e di non essere venuto a contatto con alcun soggetto contagiato negli ultimi 15 giorni;
- 2) di non essere sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare per Covid-19;
- 3) di essere in buona salute e di non presentare nessuno dei sintomi tipici dell'infezione, quali tosse, raffreddore, febbre, associati o meno a difficoltà respiratoria;
- 4) dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Dlgs. 101/2018 e del Reg. UE 2016/679 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa come da informativa stampata retro.
- 5) Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali inesattezza o modifiche di cui sopra dei punti 1 e 2

FIRMA



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio 8 - Promozione della salute e prevenzione e controllo delle malattie cronic-degenerative

A

Ufficio di Gabinetto
Sede

Protezione Civile
Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it
protezionecivile@pec.governo.it

Ministero Economia e Finanze
mef@pec.mef.gov.it

Ministero Sviluppo Economico
gabinetto@pec.mise.gov.it

Ministero Infrastrutture e
Trasporti
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Ministero Del Lavoro e Politiche Sociali
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali e del
Turismo
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
Internazionale
gabinetto.ministro@cert.esteri.it

Ministero della Difesa Ispettorato Generale della Sanità
Militare
stamadifesa@postacert.difesa.it

Ministero dell'Istruzione
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministero dell'Università e della Ricerca
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministero dell'Interno
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Ministero della Giustizia
capo.gabinetto@giustiziacert.it
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento

Ministero Della Giustizia
prot.dgdt.dap@giustiziacert.it
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Ministero dello Sviluppo Economico
gabinetto@pec.mise.gov.it

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e
Forestali
ministro@pec.politicheagricole.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
segreteria.ministro@pec.minambiente.it

Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli
Affari Regionali e le Autonomie
affariregionali@pec.governo.it

Assessorati alla Sanità Regioni Statuto Ordinario e
Speciale
LORO SEDI

Assessorati alla Sanità Province Autonome Trento e
Bolzano
LORO SEDI

Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
anci@pec.anci.it

U.S.M.A.F. – S.A.S.N. Uffici di Sanità Marittima,
Aerea e di Frontiera
LORO SEDI

Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute
Conferenza Episcopale Italiana
salute@chiesacattolica.it

Don Massimo Angelelli
Direttore Ufficio Nazionale per la Pastorale della
Salute m.angelelli@chiesacattolica.it

Federazione Nazionale Ordine dei Medici Chirurghi e
degli Odontoiatri
segreteria@pec.fnomceo.it

FNOPI Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche
federazione@cert.fnopi.it

FNOPO Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica
presidenza@pec.fnopo.it

FOFI Federazione Ordini Farmacisti Italiani
posta@pec.fofi.it

Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico DGDMF
SEDE

Federazione Nazionale Ordini dei TSRM e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione federazione@pec.tsrn.org

Azienda Ospedaliera - Polo Universitario Ospedale Luigi Sacco
protocollo.generale@pec.asst-fbf-sacco.it

Comando Carabinieri Tutela della Salute – NAS
srm20400@pec.carabinieri.it

Istituto Superiore di Sanità
protocollo.centrale@pec.iss.it

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive – IRCCS “Lazzaro Spallanzani”
direzionegenerale@pec.inmi.it

Centro Internazionale Radio Medico (CIRM)
fondazionecirm@pec.it

Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP)
inmp@pec.inmp.it

Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane (FISM)
fism.pec@legalmail.it

Federazione Medico Sportiva Italiana
segreteria@cert.fmsi.it

Confartigianato
presidenza@confartigianato.it

CONFCOMMERCIO
confcommercio@confcommercio.it

CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano
ufficiolegale@cert.coni.it

CIP Comitato Italiano Paralimpico
protocollo@pec.comitatoparalimpico.it

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

TRENITALIA
ufficiogruppi@trenitalia.it

ITALO - Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA
italo@pec.ntvspa.it

Direzione Generale Programmazione Sanitaria
DGPROGS
SEDE

SIMIT – Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali
segreteria@simit.org

Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria (Simspe-onlus)
Via Santa Maria della Grotticella 65/B
01100 Viterbo

Ordine Nazionale dei Biologi
protocollo@peconb.it

ANTEV Associazione Nazionale Tecnici Verificatori - PRESIDENTE presidente@antev.net

Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva
siaarti@pec.it

Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali
AGENAS
agenas@pec.agenas.it

Federazione Nazionale degli Ordini dei CHIMICI e dei FISICI
segreteria@pec.chimici.it

Dipartimento per le Politiche della Famiglia ROMA
segredipfamiglia@pec.governo.it

Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri
ufficiosport@pec.governo.it

Regione Veneto – Assessorato alla sanità
Direzione Regionale Prevenzione
Coordinamento Interregionale della Prevenzione
francesca.russo@regione.veneto.it
coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it

OGGETTO: IDONEITÀ ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA IN ATLETI NON PROFESSIONISTI COVID-19 POSITIVI GUARITI E IN ATLETI CON SINTOMI SUGGERITIVI PER COVID-19 IN ASSENZA DI DIAGNOSI DA SARS-COV-2

La tutela sanitaria delle attività sportive contribuisce alla tutela e promozione della salute pubblica, sia attraverso interventi di promozione dell'attività motoria rivolta a tutta la popolazione, sia attraverso le visite mediche finalizzate alla certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica e non agonistica.

L'infezione da Sars-COV-2 può decorrere in modo asintomatico o paucisintomatico, ma può essere causa di quadri clinici molto severi ed in alcuni casi anche mortali.

Nella valutazione di atleti Covid-19 positivi guariti, pertanto, è necessario porre particolare attenzione agli apparati il cui coinvolgimento è più frequente e potenzialmente rischioso per i possibili esiti a lungo termine, attraverso la raccolta dell'anamnesi e l'esecuzione di un esame obiettivo accurato alla ricerca di segni e/o sintomi che possano essere indicativi di un possibile coinvolgimento di specifici organi e/o apparati.

Un'ulteriore attenzione va prestata ad atleti che, pur non avendo ricevuto una diagnosi certa di infezione da Sars-COV-2 mediante test molecolare, abbiano tuttavia sviluppato una sintomatologia suggestiva in un periodo compatibile con la circolazione del virus.

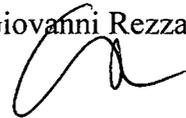
Le seguenti raccomandazioni sono state predisposte sulla base del documento elaborato e proposto dalla Federazione Medico Sportiva Italiana.

Le raccomandazioni sono state condivise con il Dipartimento dello Sport, con il CONI, il Comitato Italiano Paralimpico e con le altre società scientifiche e istituzioni del gruppo di lavoro "Tutela della salute nelle attività sportive" costituito nell'ambito del Tavolo di lavoro per la promozione dell'attività fisica e la tutela della salute nelle attività sportive istituito con D.M. 25 luglio 2019 e successiva integrazione dell'11 agosto 2020.

Considerato che l'infezione da Sars-COV-2 è una patologia recente, per la quale le evidenze scientifiche sono in continua evoluzione, è possibile che le presenti raccomandazioni richiedano successivi aggiornamenti o integrazioni.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giovanni Rezza



Il Direttore dell'Ufficio
dott.ssa D. Galeone- Direttore Uff. 8

Referenti/Responsabili del procedimento:
dott.ssa M.T. Menzano -Dirigente medico Uff. 8

RACCOMANDAZIONI

IDONEITÀ ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA IN ATLETI NON PROFESSIONISTI COVID-19 POSITIVI GUARITI E IN ATLETI CON SINTOMI SUGGERITIVI PER COVID-19 IN ASSENZA DI DIAGNOSI DA SARS-COV-2

Nella valutazione degli atleti che sono guariti dalla malattia è indispensabile valutare le possibili conseguenze della stessa sui vari organi ed apparati, tenendo in considerazione anche gli effetti del decondizionamento.

Tra le complicanze maggiori e più frequenti vi sono quadri di polmonite interstiziale con distress respiratorio acuto (ARDS). Tale grave condizione può comportare esiti permanenti a livello dell'apparato respiratorio tanto da comprometterne in modo significativo la funzione sia sotto il profilo ventilatorio che degli scambi gassosi.

Altra possibile complicanza è rappresentata dal danno miocardico. In questo caso lo sviluppo di esiti a distanza di un processo acuto (miocardite) può rappresentare una limitazione alla funzione cardiaca sia sotto l'aspetto della funzione di pompa, sia per il potenziale rischio aritmico.

Occorre, quindi, molta prudenza ed attenzione nel valutare nella sua globalità l'atleta guarito da Covid-19, specie nelle forme più severe che hanno richiesto ospedalizzazione o ricovero in terapia intensiva, per il possibile coinvolgimento di diversi organi ed apparati.

Tutti gli esami ed i test sotto riportati devono essere svolti nel rispetto delle misure preventive finalizzate a garantire la sicurezza non solo degli atleti che si sottopongono a visita, ma anche del medico valutatore, degli operatori sanitari e di tutto il personale operante presso l'ambulatorio di medicina dello sport.

Il medico valutatore, ai fini del primo rilascio o del rinnovo dell'idoneità sportiva ovvero nei casi di infezione da Sars-COV-2 sopraggiunta in corso di validità della certificazione, ai fini della ripresa dell'attività sportiva, dovrà distinguere gli atleti in:

A. Atleti Covid-19+ (positivi) accertati e con guarigione accertata secondo la normativa vigente, ed atleti che, pur non avendo ricevuto una diagnosi certa di infezione da Sars-COV-2 mediante test molecolare, abbiano tuttavia sviluppato, a giudizio del medico valutatore, una sintomatologia suggestiva di Sars-COV-2 (e cioè, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia) in un periodo compatibile con la circolazione del virus. Pertanto, a giudizio del medico valutatore, gli atleti saranno suddivisi, secondo la classificazione (Tabella 1) dei *National Institutes of Health* (NIH) riportata anche nella Circolare del Ministero della Salute del 30/11/20 recante "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da Sars-COV-2" in:

A.1 Atleti che hanno presentato "Infezione asintomatica o presintomatica" o "Malattia lieve" e che comunque non siano ricorsi a ricovero ospedaliero e/o terapie antibiotiche, cortisoniche o epariniche a causa di infezione da Sars-COV-2;

A.2 Atleti che hanno presentato "Malattia moderata" o che comunque siano ricorsi a ricovero ospedaliero e/o terapie antibiotiche, cortisoniche o epariniche a causa di infezione da Sars-COV-2;

A.3 Atleti che hanno presentato "Malattia severa" o "Malattia critica".

Stadio	Caratteristiche
Infezione asintomatica o presintomatica	Diagnosi di SARS-CoV-2 in completa assenza di sintomi
Malattia lieve	Presenza di sintomatologia lieve (es. febbre, tosse, alterazione dei gusti, malessere, cefalea, mialgie), ma in assenza di dispnea e alterazioni radiologiche
Malattia moderata	SpO ₂ ≥ 94% e evidenza clinica o radiologica di polmonite
Malattia severa	SpO ₂ < 94%, PaO ₂ /FiO ₂ < 300, frequenza respiratoria > 30 atti/min (nell'adulto), o infiltrati polmonari > 50%
Malattia critica	Insufficienza respiratoria, shock settico, e/o insufficienza multiorgano.

Tabella 1: stadi clinici della malattia COVID-19 in base alla classificazione NIH.

B. Atleti Covid-19- (negativi) e atleti asintomatici (non testati) nel periodo della pandemia.

Nel **gruppo A1** si raccomanda di integrare la visita medica e gli esami strumentali e di laboratorio previsti dalle normative per la certificazione alla pratica della specifica disciplina sportiva con i seguenti approfondimenti diagnostici:

1. Test ergometrico incrementale massimale con monitoraggio elettrocardiografico (ECG) e valutazione della saturazione di O₂ a riposo, durante e dopo il test;
2. Ecocardiogramma color-Doppler;
3. Esame spirometrico con determinazione di: capacità vitale forzata (FVC), volume espiratorio forzato al primo secondo (FEV-1), indice di Tiffenau, picco di flusso espiratorio e flussi a volumi intermedi, e massima ventilazione volontaria (MVV); tali esami spirometrici dovranno essere eseguiti anche per gli sport della Tabella A dell'ALL 1 del Decreto ministeriale 18 febbraio 1982 - Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica.

I summenzionati esami vanno eseguiti non prima che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta guarigione da Sars-Cov-2 accertata secondo la normativa vigente, o non prima comunque che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta scomparsa dei sintomi per gli atleti che non hanno ricevuto una diagnosi certa di infezione da Sars-COV-2 mediante test molecolare.

Acquisita l'idoneità o l'attestazione di "Ritorno all'attività", l'atleta potrà riprendere gradualmente gli allenamenti e/o l'attività, sotto l'attento controllo del Responsabile sanitario della società sportiva.

Qualora l'atleta dilettante necessiti, per motivi agonistici di livello nazionale o internazionale, di ridurre il periodo intercorrente tra l'avvenuta guarigione e la ripresa dell'attività, potrà essere adottato, su giudizio del medico valutatore, il protocollo di esami e test previsto dalla Federazione Medico Sportiva Italiana per la ripresa dell'attività sportiva degli atleti professionisti.

(per consultazione https://www.fmsi.it/images/img/archivio/protocollo_FMSI_ripresa-att-sport_20200430-3.pdf)

Nel **gruppo A2** si raccomanda di integrare la visita medica e gli esami strumentali e di laboratorio previsti dalle normative per la certificazione alla pratica della specifica disciplina sportiva con i seguenti approfondimenti diagnostici:

1. Test ergometrico incrementale massimale con monitoraggio elettrocardiografico e valutazione della saturazione di O₂ a riposo, durante e dopo il test;

2. Ecocardiogramma color doppler;

3. ECG Holter 24hr inclusivo di una seduta di allenamento o di sforzo;

4. Esame spirometrico con determinazione di: capacità vitale forzata (FVC), volume espiratorio forzato al primo secondo (FEV-1), indice di Tiffenau, picco di flusso espiratorio e flussi a volumi intermedi, e massima ventilazione volontaria (MVV); tali esami spirometrici dovranno essere effettuati anche per gli sport della Tabella A dell'ALL 1 del Decreto ministeriale 18 febbraio 1982 - Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica

5. Esami ematochimici (Emocromo completo, ALT/AST, Gamma GT, Creatininemia, CPK isotipi cardiaci, Troponina, LDH, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, PCR, Ferritina, Esame urine completo).

A giudizio del medico valutatore la visita medica potrà essere integrata con:

1. Diagnostica per immagini polmonare;

2. Diffusione alveolo-capillare;

3. Valutazione cardiopolmonare integrata durante test ergometrico incrementale massimale (cardiopulmonary exercise test – CPET).

I summenzionati approfondimenti diagnostici vanno eseguiti non prima che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta guarigione da Sars-Cov-2 accertata secondo la normativa vigente. Acquisita l'idoneità o l'attestazione di "Ritorno all'attività", l'atleta potrà riprendere gradualmente gli allenamenti e/o l'attività, sotto l'attento controllo del Responsabile sanitario della società sportiva.

Qualora l'atleta dilettante necessiti, per motivi agonistici di livello nazionale o internazionale, di ridurre il periodo intercorrente tra l'avvenuta guarigione e la ripresa dell'attività, potrà essere adottato, su giudizio del medico valutatore, il protocollo di esami e i test previsto dalla Federazione Medico Sportiva Italiana per gli atleti professionisti. (per consultazione https://www.fmsi.it/images/img/archivio/protocollo_FMSI_ripresa-att-sport_20200430-3.pdf)

Nel **gruppo A3** si raccomanda di integrare la visita medica e gli esami strumentali e di laboratorio previsti dalle normative per la certificazione alla pratica della specifica disciplina sportiva con i seguenti approfondimenti diagnostici:

1. Valutazione cardiopolmonare integrata durante test ergometrico incrementale massimale (cardiopulmonary exercise test – CPET), con monitoraggio ECG e con valutazione della saturazione di O₂ a riposo, durante e dopo test;

2. Ecocardiogramma color-Doppler;

3. ECG Holter 24hr, inclusivo di una seduta di allenamento o di sforzo;

4. Esame spirometrico con determinazione di FVC, FEV1 e MVV (anche per gli sport della Tabella A dell'ALL 1 del Decreto ministeriale 18 febbraio 1982 - Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica);

5. Esami ematochimici (Emocromo completo, ALT/AST, Gamma GT, Creatininemia, CPK isotipi cardiaci, Troponina, LDH, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, PCR, Ferritina, Esame urine completo).

A giudizio del medico valutatore la visita medica potrà essere integrata con:

1. Diagnostica per immagini polmonare;

2. Diffusione alveolo-capillare.

I suddetti esami vanno eseguiti non prima comunque che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta guarigione da Sars-Cov-2 accertata secondo la normativa vigente. Acquisita l'idoneità o l'attestazione di "Ritorno all'attività",

l'atleta potrà riprendere gradualmente gli allenamenti e/o l'attività, sotto l'attento controllo del Responsabile sanitario della società sportiva.

Si rappresenta, inoltre, che per ciascun gruppo (A1, A2 ed A3) sarà facoltà del medico valutatore richiedere ulteriori accertamenti, qualora nel corso della visita medica e/o da quanto emerso dalla documentazione esaminata ne ravvisi la necessità. A tale scopo sono stati emanati dalla Federazione Medico Sportiva Italiana specifici protocolli, quali, in particolare i Protocolli Cardiologici per il Giudizio di Idoneità allo Sport Agonistico (COCIS 2017, rev. 2018) (per consultazione <http://www.fmsi.it/images/pdf/COCIS-primepagine.pdf>.)

Una volta ultimato l'iter di esami, il medico valutatore, rilascerà:

1. **Il Certificato di idoneità alla pratica dello sport agonistico** in caso di primo rilascio/rinnovo periodico della visita medica
2. **L'Attestazione di "Ritorno all'attività (Return to Play)"** come da Allegato C (da conservare in copia nella scheda valutativa dell'atleta, unitamente alle risultanze della visita medica e degli accertamenti eseguiti), in caso di sopraggiunta infezione da Sars-CoV-2 con certificazione in corso di validità.

Nel **gruppo B** gli Atleti dovranno effettuare gli accertamenti sanitari previsti dalla normativa ai fini dell'eventuale riconoscimento dell'idoneità, nonché ulteriori esami specialistici e strumentali richiesti dal medico valutatore su motivato sospetto clinico.

Si ritiene infine che per gli atleti che non siano risultati positivi e per gli atleti "asintomatici non testati per Covid-19" si debba procedere a visita di idoneità nel rispetto della scadenza naturale della precedente certificazione.

Tutti gli atleti al termine della visita dovranno sottoscrivere il documento denominato "Allegato A" (da conservare in copia nella scheda valutativa dell'atleta).

Qualora l'infezione da Sars-COV-2 sopraggiunga in corso di validità della certificazione di idoneità alla pratica dello sport agonistico, oppure qualora l'atleta manifesti una sintomatologia suggestiva di Sars-COV-2 (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia) successivamente alla data di rilascio della certificazione di idoneità alla pratica dell'attività sportiva agonistica, l'atleta è tenuto ad informare - oltre che il proprio Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta - il Medico Sociale (ove presente) della Società/Federazione Sportiva Nazionale/Ente di Promozione Sportiva/Disciplina Sportiva Associata e, ad avvenuta guarigione, a trasmettere al Medico Specialista in Medicina dello Sport o alla Struttura di Medicina dello Sport certificatori dell'idoneità in corso il modulo allegato denominato "Allegato B" (da conservare in copia nella scheda valutativa dell'atleta), affinché possa essere valutata l'opportunità di procedere al rilascio dell'attestazione di "Ritorno all'attività".

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____

il _____

Dichiara di essere stato/a informato/a dal Dott. _____, Specialista in Medicina dello Sport, dei possibili rischi per la salute, anche a distanza di tempo, conseguenti all'infezione da Sars-COV-2.

Pertanto, ai fini della salvaguardia della salute, si impegna a comunicare, oltre che al Medico di Medicina Generale o al Pediatra di Libera Scelta, al Medico Sociale (ove presente) della Società/Federazione Sportiva Nazionale/Ente di Promozione Sportiva/Disciplina Sportiva Associata e al Medico Specialista in Medicina dello Sport/Struttura di Medicina dello Sport che ha rilasciato la certificazione d'idoneità, una eventuale positività al Covid-19 (anche in assenza di sintomi) o del sopraggiungere di sintomatologia riferibile (tra i quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia – disturbi dell'olfatto, ageusia – disturbi del gusto) comparsi successivamente alla data della visita odierna.

Data e Luogo

L'interessato *

** in caso di minore, è necessaria anche la firma dei genitori o dell'esercente la responsabilità genitoriale*

I Genitori o l'esercente la responsabilità genitoriale

(in caso di atleta minore)

Il Medico Specialista in Medicina dello Sport

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a _____

il _____

Dichiarato/a **Idoneo/a** alla pratica sportiva agonistica per lo sport _____

in data _____ dal Dott. _____

DICHIARA

di aver riscontrato positività al COVID-19 (anche in assenza di sintomi) in data _____

di aver accusato sintomatologia riferibile al COVID-19 (tra i quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia – disturbi dell'olfatto, ageusia – disturbi gusto) comparsa successivamente alla data di rilascio della certificazione di idoneità alla pratica dell'attività sportiva agonistica

Data e Luogo

L'interessato *

** in caso di minore, è necessaria anche la firma dei genitori o dell'esercente la responsabilità genitoriale*

I Genitori o l'esercente la responsabilità genitoriale

(in caso di atleta minore)

ATTESTAZIONE RETURN TO PLAY

Il/La Sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____

Medico Specialista in Medicina dello Sport

ATTESTA

che l'Atleta _____

Nato a _____

Il _____

Dichiarato dal sottoscritto **Idoneo** alla pratica sportiva agonistica per lo sport

in data _____

a seguito della visita medica da me effettuata in data _____ e degli accertamenti presi in visione
può riprendere la pratica dello sport agonistico.

Data e Luogo

Il Medico (*Firma e Timbro*)